

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Dirazione ed Amministrazione Via Spirito Santo In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 per l'Estero le spese di posta in più
PREZZO DELLE INSERZIONI Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In II. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 e spazio di linea Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30 PAGAMENTO ANTICIPATO
LE INSERZIONI Si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE
il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
dal 1 agosto a 31 dicembre 1894
LIRE 6.50
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

IMPAZIENZE SOSPETTE

I giornali di opposizione criticano severamente la circolare del presidente del Consiglio, riflettendo l'applicazione dei regolamenti sulle leggi eccezionali. I motivi di questa critica non ci persuadono affatto, anzi ci destano un grande sospetto che in questa partita l'opposizione non abbia, che lo scopo di gettar polvere negli occhi all'opinione pubblica, e di far credere che il Governo abbia in mira di fare l'apologia di se medesimo e di dormire sugli allori acquistati. Questa supposizione sarebbe semplicemente ingiuriosa, e non può ferire il Ministero Crispi, dal quale non si può pretendere l'impossibile. L'opposizione che non si è mai mostrata tanto tenera delle riforme sociali per l'isola di Sicilia e per tutte le altre parti del nuovo regno, se ne mostra improvvisamente assai tenera ed accusa senza reticenze il Crispi di farsi, bello delle misure di repressione adottate per la Sicilia e per la Lunigiana, come se il Crispi pretendesse con quelle misure di avere inventato la polvere. Questa censura non ha fondamento. E difatti. Non bisogna giudicare la condotta del Ministero Crispi, e in particolare del suo presidente alla stregua dei tempi ordinari. Il primo dovere di un Governo qualsiasi, non fa bisogno dirlo, è di assicurare la pace pubblica e l'ordine interno dello Stato. Che colpa ne ha il Ministero Crispi, se egli ha trovato la Sicilia e qualche altra provincia del regno in tali condizioni che reclamarono energici provvedimenti e una pronta repressione? Il suo primo dovere era quello di restituire la pace pubblica, e di preparare il terreno ad un migliore avvenire. C'è forse qualcuno, il quale supponga che il Ministero Crispi o qualsiasi altro sarebbe

stato capace di ottenere quello scopo con le leggi ordinarie, senza eccezionali provvedimenti? Coloro che fanno l'opposizione per l'opposizione possono soltanto sostenerlo. E ci duole di aver trovato di questa erronea opinione giornali che per le loro precedenti e per il programma da essi sostenuto erano in dovere più degli altri di giudicare la gravità della situazione. Fa da ridere il rimprovero che si muove a Crispi di menar vanto della pace restituita e dell'ordine ripristinato, mentre ancora non furono applicate tutte le riforme sociali dove se ne sente maggiormente il bisogno. Forse che il Crispi avrebbe dovuto arrivare a tanto mentre ferveva la sedizione nei capo-luoghi e nelle campagne dell'isola e mentre gli apostoli della rivolta fomentavano dovunque la ribellione alle leggi e tepevano viva la sommossa? Nessuno più del Ministero Crispi è convinto che per la pacificazione dell'isola e per la quiete di tutte le provincie, si rende necessaria l'applicazione di riforme sociali, specialmente nei rapporti fra proprietari e la classe dei lavoratori. Ma forse si può ora conseguire in 24 ore od anche in parecchi mesi?

Tutti coloro che pensano con la testa, convergono che per arrivare a questo conviene approfondire gli studi per non essere poi costretti a rifare in Novembre ciò che si sarebbe fissato in Ottobre; questo è pur troppo il difetto che domina nel nostro paese. Ciò che occorre sul fatto era di mantenere forza alla legge e di ristabilire la quiete e l'ordine sulla piazza. Ciò è quanto Crispi ha saputo fare egregiamente; quindi ha diritto di vantarsene, come noi abbiamo diritto di congratularci con lui. ERGO

Notizie varie

(Servizio particol. del COMUNE)
Cose marinaresche. - Dopo le manovre navali, la squadra permanente verrà ricostituita. L'ammiraglio Raechia riceverà il comando di uno dei dipartimenti marittimi e al comando della squadra verrà nominato o l'ammiraglio Labrano e l'ammiraglio Martinez. Anche la squadra di riserva verrà ricostituita, e si manterranno le disposizioni attuali, che regolano l'armamento ed allestimento delle navi da guerra, anche migliorandole, per modo che, data la necessità, le navi in riserva o in

disarmo possano entrare in completo allestimento nel più breve tempo possibile.
Ritardamento del personale. - Anche Ministero del Tesoro verranno soppressi alcuni posti negli alti gradi, riunendo i rispettivi uffici. Alcuni capi-sezione hanno già ricevuto l'invito di chiedere il loro collocamento a riposo. Negli ultimi 4 mesi si sono effettuate diverse vacanze nel personale del Tesoro. I posti non vennero coperti; tuttavia i servizi continuarono a funzionare egregiamente e nemmeno si è stati obbligati a limitare le vacanze estive. Ciò vale a dimostrare che al Tesoro, come in tutti gli altri Dicasteri, il numero degli impiegati era realmente esuberante e che anche, senza le riforme organiche si potrebbero ridurre i posti nell'amministrazione.
Una nave per la Corea. - Il Governo non ha abbandonata l'idea di mandare una nave da guerra nelle acque della Corea. L'invio è stato già deciso, solamente non si pote effettuare perché il ministro della marina dichiarò che, stante l'imminenza delle manovre navali e trovandosi molte navi impegnate per servizi speciali, non poteva per momento disporre d'una nave da mandarsi nell'Estremo Oriente. Del resto la cosa non preme, tanto più che è inevitabile una prossima sospensione, delle ostilità tra la China e il Giappone, a cagione delle piogge autunnali.

LA PROROGA DEL TERMINE

Roma, 24.
La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto che delega ai prefetti la facoltà di prorogare i termini assegnati alle commissioni comunali e provinciali per la revisione delle liste elettorali politiche ed amministrative.

I FUNERALI DI DURANDO

Un telegramma del Re

Iersera il notaio Alessi alla presenza della figlia contessa Sambahy e del marito, apriva il testamento del generale Durando, datante dall'anno 1879. Pregò che il funebre sia essenzialmente militare, ma modesto. Lascia molti preziosi documenti e pochissimi beni di fortuna. Il cadavere oggi alle 2 fu vestito di nero e rinchiuso in una triplice cassa di zinco, di abete e di noce. È probabile che la famiglia Durando pubblichino le memorie di lui. Fra le carte esistono numerose lettere inedite di Carlo Alberto, Vittorio Emanuele, Cavour, Garibaldi, Mazzini e Massimo d'Azeglio. Continuano ad arrivare telegrammi di condoglianza per la morte del senatore Durando. Vi segnalò quelli di Elena Cairoli, del questore della Camera on. De Riseis e del Duca degli Abruzzi.

Il Re telegrafò alla figlia del generale: «La disgrazia che la colpiva colla morte del generale Durando è grave dolore anche per me. L'Italia perde uno dei migliori cittadini, la mia casa un amico affezionato e fedele. Il generale Durando rimarrà nell'esercito e nella storia dell'indipendenza nazionale esempio di valore, di probità e di devozione alla patria. Questo pensiero le sia di conforto in tanta sventura. UMBERTO».

LA MORTE DEL CAPITANO REGGENTE

S. Martino, 24.
Contrariamente alle speranze fino all'ultimo concepito, il capitano reggente comm. Pietro Tonnini è morto or ora. Il cordoglio è unanime.

Il commercio francese-italiano

La Camera di Commercio italiana di Parigi comunica che durante i primi sette mesi del 1894, l'importazione delle merci italiane in Francia (commercio speciale) si elevò a franchi 83,601,000 e l'importazione delle merci francesi per l'Italia raggiunse fr. 55,961,000. Dal confronto coi primi sette mesi del 1893 risulta una maggiore esportazione di merci italiane in Francia per fr. 6,687,000; una minore esportazione di merci francesi in Italia per 20,196,000. Il commercio totale della Francia coll'estero durante i primi sette mesi del 1894 si elevò a franchi 2,533,554,000 per l'importazione e 1,815,734,000 per l'esportazione. Dal confronto coi primi sette mesi del 1893 risulta un aumento nell'importazione di franchi 322,709,000, una diminuzione nell'esportazione di fr. 96,698,000.

CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)
Russia
Danni dell'uragano
Riceviamo da Pietroburgo: La *Novosti* pubblica che il recente uragano, scatenatosi sulla città e nei dintorni di Rbinsk, ha recato danni colossali. Vi sarebbero molti morti e feriti. Una ventina di case sarebbero crollate; centinaia d'altre sarebbero state scoperciate. Molte navi naufragarono.
Spagna
Riforme nella fanteria
Ci telegrafano da Madrid: Sotto la presidenza del generale Azuar hanno luogo da qualche giorno delle riunioni di generali, allo scopo di studiare le riforme da introdursi nella fanteria spagnuola.

Si è votato un progetto per trasformare il vestiario delle truppe, in modo da renderlo più economico. Venne pure approvato un altro progetto tendente ad aumentare il numero dei depositi di armi, munizioni e vettovaglie, in modo da facilitare il passaggio dell'esercito dal piede di pace al piede di guerra. La commissione dei generali è ora occupata a discutere una proposta per completare rapidamente la trasformazione dell'armamento della fanteria.

Una squadra alle Filippine
L'*Epoch* si meraviglia che il governo non abbia ancora ordinato l'invio di una squadra nelle isole Filippine, che, trovandosi vicine al teatro della guerra chino-giapponese, hanno urgente bisogno di protezione. L'*Imparcial*, trattando il medesimo argomento, dice che non si inviano navi da guerra nelle Filippine perché la maggior parte delle navi della flotta spagnuola non si trovano in grado di impegnarsi in un lungo viaggio attraverso gli Oceani.

Un ritiro
Qualche giornale annunzia prossimo il ritiro del ministro della marina. Gli organi ufficiali non smentiscono la notizia.

Ungheria
Il Primate d'Ungheria
Abbiamo da Budapest: Si annunzia che il cardinale Vaczany, Primate d'Ungheria, si recerà nel venturo settembre a Roma, per trattare col Vaticano circa il conflitto tra l'episcopato ed il clero ungherese relativamente alle riforme civili.

Inghilterra
Proteste
Abbiamo da Londra: Si ha da Hong-Kong che il governo cinese ha protestato contro alcuni consoli europei che, col pretesto di dare asilo a cittadini giapponesi, fornirono loro i mezzi per esercitare un attivo spionaggio sul territorio cinese. Due di tali spie, che erano uscite dal consolato francese, vennero arrestate dalla polizia cinese.

Insurrezione
Notizie da Tangeri, di fonte inglese, dicono esagerate le voci che una insurrezione generale sia scoppiata nelle provincie meridionali del Marocco.

Si tratterebbe invece di alcune ribellioni parziali prontamente domate. Gravi sono le notizie dal campo dei Kabili, i quali realmente attaccarono un corpo marocchino, infliggendo al medesimo notevoli perdite.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 24. - Il *Tageblatt* ha da Pietroburgo: Le manovre a Smolensko furono controman-

anzi alla chiesa, ove avea preso per la mano Federico trepidante e pallido, per presentarlo agli studenti.

La regina stava spesso su questa terrazza, ed il suo occhio non lasciava la lente del telescopio; là solamente si trovava felice, perchè là solamente viveva in mezzo ai suoi ricordi.

Quel mattino, aprì la finestra e discese sull'antico bastione ove già posavano i pallidi raggi del sole nascente.

«Vent'anni! Io so intanto che egli non è ammalato... Folle che io era! un istante ho creduto che m'amassel... E, folle che io sono, - riprese con collera contro se stessa, - non sono troppo avanzata per fermarmi? Che sarebbe per me il suo amore, se non una sofferenza di più?»

Così parlava la bella fanciulla; ma mise l'occhio al telescopio puntato verso Ramberga; interrogò avidamente la strada che si svolgeva come una striscia biancastra nelle sinuosità della vallata.

II.

Il rapporto d'Hermann

Quasi tutti gli ospiti del castello riposavano ancora; le finestre erano chiuse, e per tutto rumore in direzione degli appartamenti della canonichessa Concordia si sentiva un aspro stridore.

(Continua)

APPENDICE 44
del COMUNE - Giornale di Padova

La Regina delle Spade

ROMANZO
di
PAOLO FÉVAL

PARTE SECONDA

Il Castello di Rosenthal

Alla prima portata si parlava un poco degli affari del paese, ed il conte lanciava qualche anatema contro il morto mercante di legname che avea così vicino al castello costruita una casa. Non è inutile dire che il vecchio Spurzheim era l'erede presuntivo del barone, supposto che questi morisse senza prole; secondo l'ordine naturale, il forte diplomatico avea però poca speranza di entrare in possesso di quella eredità, ma non si può tutto sapere. Era sempre lui che si adombrava della casa bianca chiamata Sparren. Il molino di Saint-Souci non dette mai maggiori insomnie a Federico di Prussia, e quelli che conoscevano il vecchio Spurzheim doveano meravigliarsi che non avesse rivolti a quella

parte i fulmini della sua diplomazia. Dopo essersi parlato dei forestieri venuti per visitare lo Sparren, del cattivo volere dei taglialegna e delle minacce dei tre fratelli Braun, minacce sulle quali il conte si fermava con compiacenza, si passava alla questione turco-greca. La canonichessa Concordia impiegava su questo proposito tutte le sue cognizioni geografiche e militari: metteva in marcia gli eserciti, apriva le trincee sotto le mura della città, levava l'ancora delle flotte e faceva strage dei giannizzeri.

In questo tempo, Rosenthal e la fanciulla si scambiavano qualche parola. Invece di sostenere i Turchi, come sarebbe stato suo dovere, il conte Spurzheim faceva la corte a Lenor che l'ascoltava distratta.

Poi, quando tutto era terminato, Lenor si allontanava in fretta per non vedere Rosenthal offrire il braccio alla regina dell'Università per la passeggiata della sera.

Questa si scusava e si ritirava nel suo quartiere. La canonichessa, vittoriosa su tutta la linea delle forze ottomane, andava a prendere il violino e celebrava il trionfo sulla quarta corda. Il conte ed il barone sostavano l'uno di fronte all'altro.

«Ebbene, nipote mio? - domandava Spurzheim. - Ebbene, zio mio?... - replicava Rosenthal.

Il buon uomo sorbiva l'ultimo sorso di moka, Rosenthal prendeva il suo cappello, e così terminava la penosa conversazione.

Il giorno dopo s'era da capo. Non abbiamo bisogno di dire che il piacevole momento del pasto comune, formava come una soluzione di continuità nella vita della fanciulla; essa vi compariva così degna, così seria, così agglustata come una vera baronessa di Germania; ma l'animo suo era altrove. Essa non viveva che nella sua camera.

I primi giorni avea sellato un cavallo e si era slanciata tutta felice nelle nere foreste che s'arrampicavano lungo i fianchi della montagna; ma s'era accorta che un diavolo di scudiere trottava dietro di lei, per ordine del conte Spurzheim, ed il cavallo era da allora rimasto alla scuderia.

Aveva voluto camminare a piedi nel parco stupendo che circondava il castello; una damigella di compagnia secca e bionda come una conocchia, che la sollecitudine del conte attaccava ai suoi passi, l'aveva disgustata della passeggiata.

Questo non era intanto un ostacolo insormontabile perchè la fanciulla poteva lasciare indietro la damigella e perdersi nelle sinuosità del parco; ma allora, altra galanteria del vecchio conte: alle svolte dei sentieri, dei contadini e delle contadine, carichi di mazzi di fiori, venivano ad offrire i loro omaggi alla futura baronessa ed a ripeterle degli intollerabili complimenti.

La fanciulla avea rinunciato al parco, come avea rinunciato alla foresta, ed ora essa restava sola coi suoi pensieri nel suo quartiere.

Era il mattino e l'ultimo giorno della terza settimana dopo la festa di Ramberga. Ella si era levata, e, come di costume, la sua prima

parola era stata per domandare: - Vi sono lettere al mio indirizzo? Non ve ne erano. Sedette al piano e le dita distratte corsero sui tasti.

Lo strumento prese a suonare con melancolia e lentezza il ritornello altre volte ripetuto così gioialmente: Io son la pupilla Dei signori studenti, Dei buoni ragazzi, ecc.

La fanciulla si fece più triste udendo quest'aria, e ritirò le mani che incrociò sulle ginocchia. Era il suo stesso pensiero che veniva suo maigrado a prendere una voce ed a parlarle.

Essa avea gli occhi bassi ed il petto anelante si sollevava con balzi precipitosi. Le sue palpebre battono. - No! - ella gridò respingendo bruscamente lo sgabello, - non voglio pianger più! E non pianse più; le sue palpebre, rilettesi, mostrarono i suoi begli occhi tristi ma senza lagrime.

Alla sua finestra v'era una terrazza triangolare, che faceva parte delle antiche fortificazioni; quella terrazza dava sulla vallata e dominava il corso del Neker.

La fanciulla avea domandato un telescopio; con esso scorgeva una considerevole estensione di terreno e poteva scoprire a perdita di occhio il poggio rotondo ove s'elevava il villaggio di Ramberga.

Dietro il poggio, non v'erano che nubi, ma in esse la regina indovinava il vecchio campanile di Tubinga e la piccola casa gotica, in-

date dietro desiderio dei medici, affinché lo czar eviti di affaticarsi per rimettersi del suo recente attacco d'influenza.

La famiglia imperiale partirà al principio della prossima settimana pel castello di Bieloviz.

COLONIA, 24. — La *Kölnische Zeitung* ha da Pietroburgo:

Lo czar e la zarina accompagneranno probabilmente la principessa di Galles a Copenhagen, e vi soggiureranno qualche tempo essendo sempre stati giovevoli alla salute dello czar l'aria del mare e il soggiorno in Danimarca.

PIETROBURGO, 24. — Assicurasi che lo czar in seguito al lavoro troppo assiduo abbia bisogno di riposo. Il suo stato per altro non desta timori.

FIUME, 23. — Nonostante l'enorme massa d'acqua lanciata dalla pompa *Gigante* della marina da guerra, venuta espressamente da Pola, l'incendio del Magazzino non fu ancora domato.

Il movimento delle merci riesce oltremodo difficile causa il pericolo che i magazzini crollino improvvisamente.

FIUME, 24. — L'incendio dei magazzini alla stazione del porto continua malgrado i maggiori sforzi d'una nave da guerra e dei pompieri per ispegnere.

Il governo affidò all'impresa Celligoi e Leard il lavoro d'otturare le finestre delle cantine dei magazzini incendiati.

Mediante tale misura sarà possibile di allargare totalmente quelle cantine e così si potrà spegnere una buona volta completamente il fuoco.

LISBONA, 24. — Hasi da San Paulo di Loanda: La ferrovia transafricana è in pieno esercizio fino al basso Cazengo per la lunghezza di 280 chilometri. Il tronco che deve proseguire fino all'alto Cazengo per una lunghezza di 300 chilometri, s'inaugurerà nel prossimo ottobre.

PORTO SAID, 23. — È incominciato uno scoppio fra gli addetti alle draghe del porto.

TANGHAI, 23. — È giunta la corazzata spagnuola *Reina Regente*.

SHANGHAI, 24. — Un decreto ordina che si equipaggino centomila uomini destinati a rinforzare la guarnigione di Petchili. L'imperatrice mandò a Lichunghang dodici milioni di taels; i giapponesi lasciano Shanghai.

COLON, 24. — Le autorità di Nicaragua imprigionarono e massacrarono alcuni residenti esteri a Bluefields. Gli stranieri se ne fuggono.

SPALATO, 24. — Il congresso di Archeologia cristiana si è chiuso. Il prossimo congresso si terrà a Ravenna nel 1897.

LIVERPOOL, 24. — Notizie dalla Guinea dicono che le truppe francesi entrarono a Commassie issandovi la bandiera francese.

BUDAPEST, 23. — Il corrispondente della *Ungarische Post* intervistò a Belgrado il presidente Nicolajevitch, che dichiarò pura invenzione la voce dell'esistenza di una convenzione austro-serba. Soggiunse che la Serbia desidera di vivere con tutti gli Stati vicini in perfetto accordo.

Cronaca dell'Anarchia

Processo contro anarchici

Roma, 24

Il giudice istruttore Capriolo ha iniziato la istruttoria del processo contro gli anarchici Giganti, Carquetti, Clari, Maricoccolo, Mariotti ed altri quali membri di associazioni di anarchici.

Giovani anarchici arrestati

Sette giovani, dai venti ai venticinque anni, furono ieri arrestati presso a Ponte Molle dove si erano dati convegno.

La questura, che si rifiuta a dare spiegazioni, dice che quei giovani sono anarchici.

Gli anarchici di Sampierdarena

Genova, 24

Nel pomeriggio la Corte d'Appello ha terminato il processo dei 22 anarchici di Sampierdarena.

La Corte confermò la sentenza per 15 condannò i rimanenti, già assolti dal tribunale, a 100 lire di multa.

Anarchico che si busca altri 3 mesi in Appello

Firenze, 24

Stamane si discuteva alla Corte d'Appello la causa contro l'anarchico Cesare Buffalini condannato dal Tribunale a 3 anni di reclusione per affissione di manifesti sovversivi. Avendo la Corte confermata la sentenza il Buffalini gridò: «Siete tutti schifosi».

La Corte lo condannò ad altri 3 mesi.

Apologista di Caserio condannato

Rovigo, 24

Per citazione direttissima è comparso oggi dinanzi al tribunale, certo Vincenzo Smorgoni, tipografo, d'anni 18, da Adria, imputato del reato previsto dall'art. 247, per avere domenica 19 in Adria in un pubblico caffè baciato il ritratto di Sante Caserio, e inneggiato al suo nome.

Lo Smorgoni fu condannato alla detenzione per mesi 5 e lire 100 di multa.

La testa di Caserio

Parigi, 24

Il *Figaro* ha da Lione: Pare che la testa di Sante Caserio sia stata, il giorno stesso dell'esecuzione ritirata (dall'ossario del Cimitero della Guillotière e trasportata alla Facoltà di medicina nel laboratorio del dottor Lacassagne, ove è stata levata la maschera).

Un vendicatore di Caserio

Mariglia, 24

Nella cittadella di Moteau furono trovate

due bombe con la miccia accesa nella casa in cui ha sede il Consiglio comunale. L'autore dell'attentato fu colto quasi in flagrante. Arrestato, egli confessò e dichiarò di aver voluto vendicare Caserio. È un noto e pericolosissimo anarchico.

La nuova legge repressiva contro la stampa

Parigi, 24

Il procuratore della Repubblica ordinò di processare Goullé, redattore della *Petite République*, per un articolo ritenuto eccitante all'omicidio.

È questa la prima applicazione repressiva alla stampa.

Nihilisti arrestati ed espulsi

Nel villaggio di Houches, presso Chamouix, vennero arrestati il dott. Arkadaky e sua moglie, Giuseppe Guereghorine, Nicola Joukowsky ed Anna Charapoff, che da più anni vi si recavano dalla Svizzera a passare l'estate.

Denunziati come nihilisti, furono condotti nel carcere di Bonneville, e di là espulsi dopo lettura dell'apposito decreto.

Arresto d'un anarchico

Fu arrestato un sedicente anarchico, certo Divonne, cartonato, che minacciava di far saltare in aria dei grandi magazzini.

Processo per offese a Perier

Goullé, redattore, e Tibara gerente della *Petite République*, saranno processati per offese a Perier, in virtù della nuova legge.

FORBICI ALL'OPERA

I viaggi di Guglielmo II.

I giornali tedeschi pubblicano una curiosa statistica dei viaggi di Guglielmo II.

Dal 15 agosto 1892 al 14 agosto 1894, l'imperatore di Germania ha soggiornato tra Berlino e Potsdam 166 giorni; gli altri 199 giorni li ha consacrati ai viaggi in Germania e all'Estero.

La caccia che è la principale distrazione del sire tedesco, lo ha condotto in Ungheria e in Svezia, senza contare le numerose partite di caccia fatte nell'impero.

L'imperatore ha poi passato delle riviste militari un po' dappertutto, in Germania e all'Estero.

È stato a Güns, in Ungheria, a Vienna, a Pola, a Venezia, e il suo ultimo viaggio nella Norvegia, al Capo Nord, è terminato con una visita alla regina d'Inghilterra.

In tutto l'imperatore Guglielmo, tra ferrovie e piroscafi, ha percorso 30 mila chilometri.

Pochi commessi viaggiatori possono dire di aver viaggiato tanto in un solo anno di tempo!

Una decorazione per gli operai e pei domestici.

Il ministro dell'interno del ducato di Saxe-Coburgo e Gotha ha creato una decorazione che sarà data agli operai ed ai domestici che abbiano fedelmente servito e dato prove di buona condotta e di devozione ai padroni per lo spazio di trent'anni.

Occorre essere stati per trent'anni nella stessa officina o presso i medesimi padroni per meritare questa decorazione, che consiste in una medaglia d'argento coll'effigie del sovrano: nel rovescio è incisa l'iscrizione: *Fedeltà e lavoro*.

La decorazione sarà dagli uomini portata alla bottoniera dell'abito per mezzo di un nastro verde, e dalle donne appesa al collo con un nastro di velluto nero.

Approvo il pensiero di premiare la fedeltà ed il lavoro, ma faccio osservare che a Milano un filantropo - certo Pedrabissi - ha lasciato, morendo, un discreto capitale per la concessione annua di premi da 300 e 400 lire ai domestici d'ambo i sessi che più se ne siano mostrati degni per onestà ed attaccamento ai padroni.

È questa una decorazione più democratica, più pratica e... - son certo - più gradita.

La ghigliottina e le assicurazioni.

Nel 1888 un certo Hoyes, assicurato per 200 mila lire sulla vita, fa indossare i suoi abiti ad un povero diavolo che gli somigliava fisicamente e lo ammazza.

Egli sperava così di riscuotere per mezzo di una sua amante la somma che la compagnia avrebbe pagato a lei o ai suoi figli, e di andare a vivere lontano dal suo paese sotto falso nome.

Invece, dopo 7 mesi d'istruttoria Hoyes è condannato a morte, e Deibler gli fa la festa.

Ma il curioso è che, appena tagliata la testa di Hoyes, la compagnia di assicurazione ha dovuto pagare le 200 mila lire all'amante e ai figli del ghigliottinato.

Infatti la clausola del contratto era che in cambio di mensualità regolarmente pagata, la compagnia avrebbe versato nelle mani di una persona designata le 200 mila lire alla morte di Hoyes, a meno che questa morte non fosse volontaria.

Hoyes era morto pubblicamente in seguito alla terribile operazione.

Era chiaro che egli avrebbe preferito di vivere: la sua non era stata una morte volontaria.

Ma la compagnia non sembrava disposta a pagare. Essa aveva intenzione di intentare un processo sostenendo questa teoria. Hoyes ha cercato di imbrogliarci ammazza-ndo un uomo e mutilando un cadavere che voleva lasciar passare per il proprio.

Fortunatamente la frode fu scoperta ed egli venne condannato.

Questa condanna è la conseguenza del suo inganno.

Se egli non cercava di farsi credere morto non gli si sarebbe tagliata la testa.

Il caso non era preveduto, e i tribunali non potevano ammettere che l'esecuzione di Hoyes potesse essere compresa fra i generi di morte volontaria di cui parlava il contratto.

Per evitare questo processo si disse che la compagnia avesse perfino fatto fare dei passi presso il presidente della repubblica. Se Hoyes veniva graziato e mandato al bagno, essa non avrebbe dovuto sborsare subito le 200 mila lire.

Poi, siccome probabilmente nessuno avrebbe pagato più le rate, il contratto sarebbe diventato nullo.

Ma questi argomenti non toccarono il cuore di Carnot.

Ed ecco come il boia Deibler, con lo stesso colpo, fece cadere 200 mila lire in una borsa e un capo in un cesto.

Le sciocchezze.

Ho notato l'altro giorno sul ponte Margherita un tale serio che adocchiava il bagno femminile.

Doveva essere un impiegato del catasto perchè ogni tanto puntando il binocolo, esclamava con ammirazione, nel suo gergo d'ufficio:

— Che mappè! Che finché!

Allo stabilimento dei bagni.

— Vedi quella ragazza, alta e magra che si bagna laggiù.

— Ebbene?

— È la mia antica fidanzata, che non avevo mai vista in acqua. Ora capisco perchè il padre, quando feci la domanda, mi andava ripetendo: Mia figlia non ha nulla! Mia figlia non ha nulla!...

In Corte d'Assise.

Il presidente ad un testimone:

— Eravate presente quando l'imputato tirò il primo colpo di revolver?

— Sissignore.

— A che distanza eravate?

— Oh! a due passi.

— E quando tirò il secondo?

— A un chilometro.

In Trattoria.

— Cameriere, voi non avete nessuno dei piatti che vi ho chiesto. Eppure annunziato nella nota tre piatti a scelta...

— Perfettamente: a scelta... del padrone!

La sciarada:

Senza capo il mio tutto risana chi è attaccato da febbre terzana.

Senza il ventre raccoglie tra fasce il fanciullo al momento che nasce.

Senza i piedi la donna richiama al lavor che il suo sesso più brama.

E completo una stanza l'aditta che a talun più dell'altro è gradita.

Quella d'ieri:

PILASTRI LA FORBICE

Cronaca del Regno

ROMA

Un capo-mastro assassinato. — In Piazza dell'Indipendenza, stamane il muratore Domenico Magliani, di 46 anni, attese appiattato il capo-mastro Burrone, cinquantenne, e gli vibrò una coltellata al cuore.

Mentre lo si trasportava all'ospitale spirò. Lascia la moglie e tre bambini.

Il movente del delitto è perchè il Magliani da un lavoro più importante era stato passato a uno meno importante.

L'assassino fu arrestato e tiene un contegno cinico.

Orribile infanticidio. — Ieri l'altro, in via Orso, i passanti udirono partire dalla fogna sottostante dei vagiti.

Chiamati i pompieri e le guardie, si disfecero il suolo e si arrivò alla fogna. Si scopersero allora il corpicino di un neonato, pieno di ferite e in fine di vita.

Si poté stabilire che la madre infame è la serva Luisa Fani, che si sgravò gettando nel tubo della latrina l'infante.

Un parroco che sposa una ragazza comasca. — In Vaticano sono addoloratissimi per il grave scandalo avvenuto, di un parroco che ieri si è sposato civilmente con una ragazza di Como.

Il parroco di Tempio, mons. Mossa, è fuggito da Tempio insieme ad una ragazza di Como, certa Virginia Bianchi, e venuto a Roma ieri la sposava civilmente in Campidoglio.

Il parroco apostata verrà scomunicato dal Papa per infrazione ai voti.

Per il dramma di Bracciano. — Il caporale maggiore Sorice, ferito dal soldato Renaldi a Bracciano si è aggravato. Si teme per la vita. Renaldi ha dato segni di pazzia.

BAZZANO

Una bastonata mortale. — Anche ieri il territorio di questo mandamento è stato funestato da un grave reato di sangue.

Nella parrocchia di Sant'Apollinare sui colli ad ovest di Zappolino, certo Ricchi Eugenio per questioni di interesse riportava una ferita alla regione parietale sinistra infertagli con un grosso bastone da Degli Esposti Ildebrando capo opera.

Il ferito versa in pericolo di vita essendosi manifestata una forte commozione con emorragia cerebrale.

CATANIA

Un grande incendio - Una chiesa di-

strutta. — La notte scorsa si sviluppò un grande incendio in un magazzino da legnami. Il fuoco si comunicò in breve alla chiesa di San Francesco distruggendola. I pompieri, la truppa, nonchè i marinai di una nave austriaca, ancorata nel molo, si distinsero facendo prodigi.

Il fuoco si comunicò ancora alla caserma delle guardie di dogana. Le guardie buttarono dalle finestre i pagliericci e gli utensili. Lo spettacolo era spaventevole, aumentato dall'enorme fracasso del tetto della chiesa che crollava. Suonavasi a storno.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

Battaglia, 24. — Sala teatrale *Marigo* — Domenica sera 26 agosto 1894, avrà luogo nella suddetta Sala, gentilmente concessa, ed illuminata a luce elettrica, per cura dell'egregio sig. cav. Francesco Rinaldi, un Grande Concerto organizzato dal distinto prof. sig. Achille Graffigna a beneficio della sua allieva valente soprano signorina Giuseppina Milani, coadiuvata dagli egregi artisti di canto signori Vittori Formentin (basso), Andrea Orlandi (baritono), dal maestro di corno sig. Carlo Santato - e dalla distintissima pianista signora De Bezzi Ferazzi, prestandosi tutti gentilmente.

PROGRAMMA

Parte I^a

1. N. N. — Tramulo - concerto per pianoforte e corno - signora De Bezzi Ferazzi e sig. Carlo Santato;
 2. QUARANTA — *Galoppa morello* - sig. Andrea Orlandi;
 3. TOSTI — *Segreto* - signorina Giuseppina Milani;
 4. DONIZZETTI — Cavatina nella *Borgia* - sig. Vittorio Formentin;
 5. BELLINI — Cavatina variata per corno nella *Sonnambula* - sig. Carlo Santato;
 6. MEYERBEER — «Alice», romanza nel *Roberto il Diavolo* - signorina Giuseppina Milani.
- Parte II^a
7. G. RASI — *La semplicità* - monologo detto da Norberto Manfron in dialetto Pistoiese;
 8. GOMES — Romanza nel *Salvator Rosa* - sig. Vittorio Formentin;
 9. BELLINI — Adagio della cavatina nella *Sonnambula* - signorina Giuseppina Milani;
 10. N. N. — *Diavolo*, romanza - sig. Andrea Orlandi;
 11. SANTATO — *Addio alla battaglia*, scherzo per corno, eseguito dallo stesso autore;
 12. DONIZZETTI — Duetto nella *Linda di Chamounix* - signori Andrea Orlandi e Vittorio Formentin.

I pezzi saranno accompagnati al pianoforte dalla distintissima pianista signora De Bezzi Ferazzi.

Ponso, 23. — Alle ore 6 di oggi un forte incendio si sviluppava nel fenile di Moretti Andrea, fittaiuolo di questo Comune, che in brevi istanti propagatosi anche nella sottoposta stalla la ridusse una vasta fornace, distruggendo ogni cosa, cioè: foraggi, attrezzi rurali, legname da lavoro, nonchè tre animali bovini, due dei quali totalmente carbonizzati, il terzo terribilmente ustionato.

Il fuoco fu circoscritto alla sola stalla e fenile, mercè l'aiuto degli accorsi che con pericolo manifesto, salirono il tetto troncando con le acetie ogni comunicazione del detto fabbricato col rimanente.

Il danno del fittaiuolo è di L. 3000, quello del proprietario in L. 5000, entrambi assicurati.

La causa è ritenuta accidentale.

CRONACA DELLA CITTÀ

Acquedotto Comunale

Un egregio amico ci scrive:

È fuor di dubbio che all'Ufficio dell'Acquedotto quantità di consumatori presentano di continuo i loro lagni, lagni che versano nei seguenti motivi:

1. È provato per esperienza degli anni scorsi che l'acqua, il cui consumo viene stabilito dal nuovo misuratore supera in quantità il vero consumo;

3. Che moltissimi consumatori mancanti di misuratore, abusano della loro condizione speciale, quando gli altri a contatore pagano oltre al mensile anche quella qualunque piccola quantità d'acqua maggiormente usata, e ciò non è nè razionale nè giusto, per cui il contatore deve essere od applicato generalmente o tolto a tutti.

3. Questa osservazione senza dubbio più giusta e più importante delle precedenti, perchè basata sul vero consumo è la liquidazione della quantità consumata ad anno in confronto che a mese, e ciò per molte ragioni delle quali le più emergenti sono:

« Nei mesi d'estate l'acqua è senza dubbio più usata del solito, causa i bagni, il bisogno di aver dell'acqua fresca lasciando aperti rubinetti, bagnature ai giardini, ai pavimenti, fontane ecc. ecc.

« Nell'autunno il lavaggio delle botte e dei tini, l'uso del vinello ecc.

« Di converso a questo il minor consumo in tutto il rimanente dell'anno, ed il nessun consumo durante la villeggiatura di una grande quantità di famiglie. »

È quindi giusto, conveniente ed equo che al regolamento sia introdotta questa modificazione, compensandosi così il mesi del grande col piccolo consumo, tenendo sempre in fine d'anno al pagamento dell'eventuale maggior quantità d'acqua consumata da quella che ogni utente ha diritto di avere.

Imparzialità e giustizia richiedono che il regolamento sia modificato in questo senso anche perchè l'Acquedotto è passato da una Società speculatrice al Municipio che deve far pagare ciò che ognuno consuma, e nulla di più.

A chi spetta queste da noi ritenute giuste osservazioni nella lusinga che altri saranno a sviluppare in modo più conciso e pratico quanto occorre per rendere perfetto questo esorcizio.

CROCE ROSSA ITALIANA

TRENO-OSPEDALE IN VIAGGIO

Come annunciammo giorni fa, il Comitato Centrale della *Croce Rossa Italiana* ha stabilito, a cominciare dal 20 agosto corr. di effettuare un corso di istruzione susseguito da un viaggio di esperimento con una sezione del IV Treni-Ospedale (Vicenza) formata da sei carrozze della Società Veneta.

A questo effetto il Comitato Centrale d'accordo col Comando di Stato Maggiore dell'esercito e delle Direzioni Generali della Società Veneta e Ferrovie Meridionali, Rete Adriatica, ha stabilito il seguente itinerario:

20 agosto - Concentramento delle sei carrozze presso le officine della Società Veneta in Vicenza.

21, 22 e 23 detto - Attrezzamento delle sei vetture fatte a cura del personale delle Officine suddette ed al quale assisteranno anche alcuni capi officina e capi operai della Rete Adriatica e Mediterranea.

L'attrezzamento verrà diretto da un commissario amministrativo inviato appositamente dal Comitato Centrale della Croce Rossa, e ad esso potranno assistere i signori appartenenti al personale del quarto treno Ospedale.

24 detto - Presentazione e vestizione del personale direttivo di assistenza.

25 detto - Istruzione militare al personale d'assistenza ed esercitazione di carico e scarico delle barelle.

In detti giorni il treno-ospedale potrà essere visitato dalle autorità e dalla cittadinanza nelle ore indicate dal sotto-Comitato di Vicenza.

27 detto - Alle ore 5,22 col treno N. 12 partenza per Treviso dove arriverà alle ore 7,27 e pernoverà a Treviso. Le autorità e la cittadinanza saranno invitati a visitare il treno-ospedale nelle ore indicate dal Direttore del treno.

28 detto - Alle ore 6,10 col treno 622 partenza per Feltre dove si fermerà sino alle ore 14,36 per ripartire col treno 624 per Belluno dove arriverà alle 15,10 e vi pernoverà.

Tanto a Feltre quanto a Belluno sarà permessa la visita del treno.

29 detto - Alle ore 6,35 col treno N. 1421 partenza per Treviso e proseguimento per Udine col treno 588 dove arriverà alle ore 15,24 e vi pernoverà.

30 detto - Fermata ad Udine sino alle 12,55. Partenza per Conegliano dove arriverà col treno 589 alle 15,51. Partenza alle ore 20,15 col treno 593 per Venezia dove arriverà alle 22,45.

31 detto - Fermata a Venezia.

1 settembre - Ore 6,16 col treno 414 partenza da Venezia per Padova dove arriverà alle ore 7,30. Vi si fermerà sino alle 13,36 ove ripartirà per Vicenza col treno 416 dove arriverà alle 14,25.

2 e 3 detto - Disarmo del treno ospedale.

Formazione

La Sezione del Treno-Ospedale verrà formata nel modo seguente.

Vettura per il personale Direttivo — id. per ufficio contabile ed ufficiali feriti — id. per infermeria di truppa — id. per magazzino viveri e farmacia — id. per cucina — id. per personale d'assistenza.

Personale del treno

Il personale è così composto:

Ispettore amministratore cav. ing. Boccardo
Medico-capo dott. Zanini.
Medico-assistente 1° dott. Vitacchio.
» » 2° » Franceschini
» » 2° » Giusto.

Farmacista 2° sig. Canton.
Contabile 2° sig. Anselmi.
Cappellano sacerdote Giussani.
Duo capi sorveglianti: Saggiotti e Tonello.
Quattro sorveglianti in 1°: Ziliotto, Dall'Armelin, Redaelli e Negri.
Quattro sorveglianti in 2°: Valeri, Moresco, Rigoni e Zancon.
24 infermieri - 1 cuoco - 1 aiutante-cuoco
2 attendenti - 4 inservienti.
Assisteranno alle esercitazioni del treno due ufficiali di Stato Maggiore ed un medico del 5° Corpo d'Armata, il conte Della Somaglia senatore del Regno, presidente del Comitato Centrale ed il conte Marco Miniscalchi deputato al Parlamento e Presidente del Sottocomitato Regionale Veneto residente in Verona cui fanno parte le provincie di:
Vicenza, presidente conte Lauro Quirino — Padova, presidente conte Giulio Giusi — Treviso, presidente cav. Fausto Zanellato — Belluno, presidente cav. Giacomo Migliorini — Udine, presidente senatore Di Prampero — Rovigo, presidente cav. Piva ing. Romiglio — Mantova, presidente comm. Cesare Menghini.
Il cav. Boccardo direttore del treno è figlio dell'illustre economista Senatore del Regno ed è direttore della Scuola dei macchinisti a Vicenza.

Il suicidio di ieri

Abita fuori Porta Pontecorvo, a metà della via di circonvallazione che conduce a Bassanello, il sig. Antonio Salvato, cassiere nella nostra Cassa di Risparmio.
La sua è un'elegante palazzina, in mezzo ad alberi ombreggianti, cinta d'aiuole di fiori coltivati con amore.
Il sig. Salvato ha moglie e cinque figliastri; tra questi Luigia Sadiwy, una bella creatura di 28 anni, buona, gentile, cercata dalle compagnie, e desiderata per le sue virtù in moglie da molti.
Ma la bella fanciulla meditava di togliersi la vita.
Perché?
È un mistero che a noi non è dato indagare.
Tuttavia, se vogliamo raccogliere le dicerie del pubblico, confermate in parte, a quel che si dice, da una lettera lasciata dalla suicida, parrebbe che la causa di quel triste divisamento sia stata quella di un amore deluso.
Solita causa che conduce alla morte tante povere vittime!
Ma narriamo i particolari.
Ieri sulle 10 1/2 la signorina Luigia saliva dal pianterreno di casa sua al piano superiore e mentre una sua sorella in altra stanza si diletta nel suonare una fisarmonica, la poveretta, impugnato il revolver, si sparava un colpo alla tempia sinistra.
La caduta del corpo esanime fu udita dalla madre e dagli altri coinquilini, senza però ch'essi sospettassero della terribile verità.
Prima però di compiere il suo lugubre proposito, la povera Luigia, nella stanza medesima aveva scritte poche linee ed aveva da un album di ritratti estratti quelli della madre e della cognata, mettendoli presso la lettera, quasi ella avesse voluto tener quelle immagini innanzi agli occhi nell'istante supremo e terribile.
Quando la povera mamma della suicida salì per rintracciare la figliuola, una scena straziante e tremenda le si affacciava allo sguardo.
Luigia giaceva, bocheggiante al suolo, stringendo l'arma fatale; era tutta insanguinata, irrimediabilmente.
Alle grida disperate della povera donna accorsero gli altri figliastri, che assisterono inorriditi all'ultimo sospiro della povera inferita.
Poi, tardi, il delegato De Vecchi era col brigadiere Balan sul luogo per le prime constatazioni.
Poco dopo veniva pure il sig. Pretore avv. Fustinoni.
Fu allora che le autorità procedettero alle constatazioni di legge, dalle quali risultò che la Sadiwy si era uccisa, esplodendosi uno solo dei colpi di un revolver di grosso calibro, il quale era carico con sole tre cartucce.
Della lettera poi lasciata dall'inferita apparisce che essa addivenne al triste proposito per causa di persone, ch'ella nomina e che l'autorità giudiziaria cerca ora d'interrogare.
In tutta la città questo dramma pietoso destò un sentimento di generale compianto ed è unanime la voce di condoglianza alla povera famiglia sventurata.
Noi pure, per obbligo di cronisti avendo narrato il luttuoso accaduto, ai superstiti mandiamo una parola di vero e sentito dolore.

Società Cooperativa tipografica.
I soci sono invitati all'Assemblea generale che si tiene oggi (e in mancanza del numero legale, domani 26) alle ore 14 nella Sala della Società Cooperativa delle Arti Costruttrici (Ponte del Carmine) gentilmente concessa, per trattare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO
1. Relazione del Consiglio sulle condizioni economiche della Società nell'anno 1893

2. Relazione dei Sindaci.
3. Approvazione del bilancio del 1893.
4. Comunicazioni della Presidenza sulla gestione a tutto luglio 1894 e proposte relative.
5. Nomina delle cariche sociali.

Per le feste di Vicenza.
In occasione delle feste che avranno luogo a Vicenza per la Fiera la Società Veneta ha disposto sulle sue linee le seguenti facilitazioni ferroviarie:
La validità dal 7 al 17 settembre dei biglietti normali di andata e ritorno per Vicenza con la riduzione del 60 0/0 e con la validità fino al giorno 9 successivo.
Effettuazione d'una corsa straordinaria Belluno-Vicenza e di altra corsa straordinaria Treviso-Vicenza e ritorno, con proseguimento da Cittadella a Bassano a mezzo di speciale treno.

Una osservazione.
Ci si scrive:
«Essendo stabilito per regolamento municipale di dover tenere esposti cartellini indicanti i prezzi dei generi in vendita; perchè non si obbliga alla formalità i rivenditori di pesce (tanto più ora in rialzo) della Pescheria?»
Essendo veramente interessante l'osservazione del nostro assiduo, la giriamo al Municipio, acciò esso - ove il creda opportuno - abbia a provvedere.

Monete false.
Circolano per la nostra città dei pezzi di nichelio da 20 centesimi falsificati.
Ieri ne vennero sequestrati ad un individuo che verrà senz'altro denunciato all'autorità.
Per non avere dunque delle seccature bisogna stare attenti.

Minacce.
Ieri a Baone certo G. S. minacciava improvvisamente certo F. P. estraendo un lungo ed acuminate coltello.
Alle grida, accorse diversa gente e con fatica e pericolo di prendersi qualche coltellata poterono trattenere il G. ed allontanare il minacciato.
Poi tardi il G., pentitosi del mal fatto, si dava latitante temendo di venire arrestato dai carabinieri, che già stavano sulle sue tracce.

Acido solforico.
Certo Andreotti Giovanni, che abita ad Ognissanti N. 2867, era in qualità di servente presso la Ditta Maschio, nei magazzini fuori Porta Codalunga.
Vedendo una bottiglia d'acido solforico, credette vi fosse dell'acqua e bevette.
Ora trovandosi all'Ospedale in istato alquanto grave.

La Banda di Saonara
Domani (domenica) i componenti la Banda *Italia Una* di Saonara, faranno una gita nel paese di Strà.
Sono attesi con gioia da quei cittadini, che preparano alla brava Banda liete accoglienze.

BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 19 Agosto 1894
Prime pubblicazioni
Zugno Girolamo di Pasquale, sellaio con Scarso Vittoria di Giuseppe casalinga.
Stanzani Giulio fu Angelo manovratore ferroviario con Lupatini Costantina fu Antonio villica.
Zaniboni dott. Galileo fu Giovanni avvocato con Sattin Emma di G. B. possidente.
Van De Castel Carlo di Ottilia pittore con Rizzi Amalia di Marco contadina.
Tutti di Padova.
Bressa Alvise di Antonio oste di Cittadella con Zanardi Amalia fu Luigi casalinga di Padova.
Casalocchio Ugo di Ulisse possidente in Taglio di Po' con Frizzerin Augusta di Luigi benestante di Padova.
Danieleto Giuseppe di Innocente barcaro in Venezia con Brolo Marianna fu G. B. domestica in Venezia.
Zuliani Augusto di Ersilia impiegato in Padova con Pelizzaro Emilia di Giovanni casalinga di Mestre.
Grigio Domenico di Giuseppe contadino di Altichiero di Padova con Sottovia Maria di Pietro villica di Vigodarzere.
Diena Arturo fu Angelo commerciante in Padova con Ravà Maria fu Davide benestante di Venezia.
Pacher Giulio di Giuseppe professore universitario in Padova con Busetto detta Beo Teresa fu Francesco possidente di Venezia.

STATO CIVILE DI PADOVA

NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 3.
MATRIMONI. - Lotto Attilio di Domenico negoziante con Castaldi Alceste di G. B. agiata.
Armentini Cipriano dal Pio Luogo scarpellino con Bacco Giovanna fu Antonio detto Dam ito.
Paccagnella Giuseppe di Sante calzolaio con Cavallini Elena di Antonio villica.
Salvati Felice di Pietro contadino con Tognon Giovanna di Luigi contadina.
Pizzato Pietro di Francesco contadino con Bertolami Augusta di Antonio contadina.
Zamboni Amedeo fu Francesco cocchiere con Gaio Giuseppa di Luigi casalinga.
MORTI. - Martire Margherita di Rodolfo mesi 11.
Bennato Cavadin Antonio fu Giovanni anni 87 possidente vedova.
Lion Bartolomeo di Antonio anni 24 fornaio celibe.

Di Biassolo Alessandro di Giuseppe anni 31 vilico celibe di Ponte S. Nicolò.

Bollettino del 6
NASCITE. - Maschi N. 5 - Femmine N. 5.
MORTI. - De Götzen dott. Pietro fu Giuseppe anni 55 ingegnere coniugato.
Vedovato Antonio fu G. B. anni 32 domestico, coniugato.
2 bambini del P. L. di Padova.
Boaretto Giovanni di Modesto anni 16 villico celibe di Teolo.

Bollettino del 7
NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 2.
MORTI. - 2 bambini del P. L.

Bollettino del 8
NASCITE. - Maschi N. 4 - Femmine N. 2.
MORTI. - Formenton Riccardo di Giacomo anni 22 pizzicagnolo celibe di Mira.

Bollettino del 9
NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 3.
MATRIMONI. - Lincetto Fedele di Costantino cameriere con Baza Giuseppa fu Antonio domestica.
MORTI. - Pancheri Lucia di Carlo mesi 11.
Mengato Satin Luigia fu Antonio anni 73 civile ved. di Padova.

Bollettino del 10
NASCITE. - Maschi N. 0 - Femmine N. 1.
MORTI. - Gamba Teresina di Francesco mesi 11.
Perugini Angela di Giacomo anni 1.
Neri G. B. fu Domenico anni 77 possidente vedova.
Betto Luigi fu Sante anni 76 domestico coniugato.
Merlo Vito fu Angelo anni 71 caffettiere celibe.
Bertin Fracanzani Elena fu Paolo anni 29 cuocerice coniugata.
Grigolon Amedeo di Luigi anni 1 mesi 6. di Padova.
Biazusso Emilio di Francesco mesi 8 di Fontanafredda.

LE CORSE VELOCIPEDISTICHE DI MONTAGNANA

Montagnana, 25, ore 8.
Il nostro egregio corrispondente ci telegrafia:
«C'è grande aspettativa per le corse velocipedistiche di domani. Finora vi sono novantacinque iscrizioni di ottimi corridori.»
Noi facciamo voti che la bella festa ciclistica torni così di decoro alla ospitale Montagnana, come d'incremento agli utili esercizi del ciclismo.

Ringraziamento

La famiglia dell'estinto Costante Guerana fu Giovanni ringrazia vivamente tutti coloro che vollero prender parte alla sventura da cui fu colpita e prega di essere scusata per le involontarie omissioni. 632

Dichiarazione

Dichiaro sul mio onore che colle parole da me dette in pubblico nel giorno 29 luglio p. p. alla presenza del sig. Luigi Diritani libraio in Padova, io non ho menomamente inteso di offendere la sua onorabilità, professando per lui la massima stima. 633
Gustavo De-Zan

Nostre informazioni

L'on. Di Rudini, trovandosi nei giorni scorsi di passaggio per Roma, conferì nella Biblioteca di Montecitorio con alcuni uomini politici, che pure si trovavano nella capitale o per affari professionali o di passaggio.
Il capo della Destra espresse il suo parere che la situazione del ministero non è né migliorata, né peggiorata. Perdura, secondo l'on. Di Rudini, il provvisorio; poichè perdurano le stesse difficoltà con cui il ministero ebbe a lottare negli ultimi mesi della passata sessione, cioè: la questione siciliana rimasta insoluta; il disavanzo; le riforme.

L'on. Di Rudini ritiene che la Camera continuerà ad essere longanime col ministero, per non ritardare, da una parte, la soluzione del problema finanziario e per evitare, dall'altra, le nuove elezioni. Ma ciò non potrà durar molto, poichè nulla permette di sperare che il disavanzo del bilancio possa essere realmente entro quest'anno eliminato.
Per conto suo l'on. Di Rudini non voterà più un soldo di nuovi aggravi fiscali.

Si dice che si è già iniziata la compilazione di una lista di futuri senatori, per l'informata che si farebbe nel venturo novembre. La lista comprenderebbe finora tre presidenti d'appello e due procuratori generali, gli ambasciatori Catalani, Rössmann e Maffei, i prefetti Cavasola e Winspeare, i generali Sironi, Bara ed Heusch, il comm. Laganà, direttore della Navigazione Generale Italiana ed altri.

Però da altra fonte si assicura che finora il Governo non si è affatto occupato della nuova informata, nè si sa se essa verrà fatta proprio in novembre o più tardi.

GRANDE SARTORIA della Ditta FUGAZZA & PITTERI
Via Servi 1074 - PADOVA - Via Servi 1074
La suddetta Ditta accorda prezzi veramente eccezionali

PER FINE STAGIONE
Stoffe, Taglio, Confezione e Prezzi da non temere concorrenza 584

Nostri Dispacci PARTICOLARI

Il disavanzo
ROMA, 25, ore 7
Malgrado le notizie ottimistiche dei giornali ultra-ministeriali, si conferma da fonte autorevolissima che il disavanzo del corrente esercizio supererà la cifra di 40 milioni, e forse anche quella di 50 milioni.
Si conferma pure che la maggior parte di questo disavanzo dovrà essere coperto col monopolio o colla riforma delle tasse sugli alcool e con altri provvedimenti fiscali.

Proposte di provvedimenti finanziari
Al ministero delle finanze sono pervenute diverse nuove proposte di provvedimenti finanziari, tra le quali una tendente ad aumentare i dazi sulla birra tedesca per rivalersi delle sopratasse, imposte ai nostri vini e mosti, dai diversi Stati della Germania meridionale, in barba al trattato di commercio.
Progetti di legge
I progetti di legge, che i diversi ministri stanno elaborando per presentare alla Camera al principio della nuova sessione, sarebbero almeno una sessantina. Più di 20 progetti si stanno preparando nei soli ministeri delle Finanze e del Tesoro. Il ministro dell'agricoltura ne presenterà pure un bel numero.
Per esaminare tutti questi progetti, la maggior parte dei quali riguardano riforme finanziarie e riforme organiche, ci vorranno molti consigli di ministri, i quali avranno luogo in settembre ed ottobre.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICHO DI PADOVA
26 Agosto 1894
A mezzogiorno di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 1 s. 40
Tempo medio dell'Europa ore 12 m. 14 s. 11
Centrale (o dell'Etna)
Osservazioni meteorologiche
segnite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

24 Agosto	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0°-mil.	764,9	763,3	763,9
Termometro centigr.	+20,3	+28,2	+23,4
Tensione del vap. acq.	16,9	14,1	15,8
Umidità relativa	95	50	74
Direzione del vento	ENE	NNW	S
Velocità chil. orar. del vento	13	4	10
Stato del cielo	nebbia	sereno	sereno

Dalle 9 del 24 alle 9 del 25:
Temperatura massima = + 29,4
" minima = + 18,2
F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO, Proprietario
Leone Angeli, Gerente resp.

Comunicato

Este, 23 agosto 1894.
Per tutta risposta così agli articoli della *Primavera*, n. 11 e 19 corrente, come a quello dell'*Adriatico*, n. 226, relativamente al Manicomio faciente parte dell'Ospedale di qui, dirò che la corrispondenza stampata nel Giornale *La Difesa*, del 7-8 corr., non ha che vedere col mio ricorso al R. Ministero. In esso, senza occuparmi degli Amministratori dell'Ospedale, ho deplorato fatti pur troppo gravi in sostanza riconosciuti veri dalla stessa *Primavera*, n. 11 agosto 1894.
Quello che si tentò di rispondere, senza ruscire, non fu che in altro campo, portando cioè - malaguratamente - la questione su terreno politico.
Ma i guai da me indicati, ripeto, son veri; e niuno potrà negarli con sicura coscienza. E perchè ad essi fosse provveduto che io rinvolsi le mie istanze; e per non essere riuscito prima ebbi a far ricorso al Ministero; se non riuscirò completamente, saprò escogitare nuovi mezzi.

La *Primavera* direbbe già che in parte fu provveduto sostituendo alle panche in legno, che ben evidentemente poteano servire di scala, panche in pietra.
Dopo ciò la *Primavera* sappia che il fatto di abitare in vicinanza ad un Manicomio, lungi dal costituire un male irreparabile, esso dà diritto a reclamare perchè dalla relativa Amministrazione si compia il supremo dovere di fornire il Manicomio di quei mezzi di sicurezza che valgono a tranquillare i vicini.
E per ciò che io non mi potrò mai acquistare fino a che non mi sia fatta piena giustizia, e non possa godere del pieno diritto di libertà e sicurezza per me, e famiglia, la quale mi sta a cuore assai più che la politica per altri.
E così intendo chiusa per me qualunque polemica al riguardo.
(631) GIROLAMO ROMARO

Collegio Convitto Spessa

Castelfranco Veneto
sotto il patrocinio del Municipio ed approvato dal R. Provveditore agli Studi
RETTA ANNUA
R. Scuola Tecnica ed Elem. Pubbl. Lire 330
Ginnasio Privato » 490
Buon vitto - locale fornito di ampie sale e situato in luogo saluberrimo - vigilanza assidua dentro e fuori del Collegio - educazione morale e civile.
Pei giovani che devono sostenere nella sessione di Ottobre gli esami di riparazione e di ammissione, l'Istituto resta aperto anche durante le vacanze.
A richiesta si spediscono programmi
Francesco Spessa
Direttore e Proprietario

SOCIETÀ ITALIANA per la Incandescenza a Gas

(Sistema Auer Von Welsbach)
RAPPRESENTANZA DI PADOVA
Via Selsolati del Santo N. 4007 A.
I signori utenti della I. a G. (Sistema Auer Von Welsbach), sono pregati a denunciare entro **quindici giorni** da oggi il numero delle lampade (Auer) impiantate nei loro propri esercizi abitazioni ecc.
La Rappresentanza di Padova della I. a G. avverte poi che per le lampade (Auer) denunciate dopo trascorso il tempo utile o per quelle non denunciate, essa è sciolta da qualsiasi obbligo per i ricambi di reticelle o altro che sarà in suo diritto di negare.
In Padova la vendita e gli impianti delle lampade (Auer) come pure i ricambi di reticelle tubi, tigi, ecc. è esclusivamente affidata alla Rappresentanza della I. a G. e la medesima avverte i signori utenti che nessuno è da lei autorizzato a tale vendita.
Padova, il 24 Agosto 1894.
Società Italiana per la Incandescenza a Gas (Rappresentanza di Padova) 632

DA VENDERE le Case in Padova

Via Accademia N. 866
Via Falcone N. 1314 - 1315
entrambe bene affittate
Rivolgersi alla Banca Coop. Popolare 620

Centesimi 75

DI
200 FOGLI 200
CARTA DA LETTERE
buonissima per corrispondenza usuale
X
100 BUSTE GREVI C. 50
X
Alla Libreria Paolo Minotti
Piazza Unità d'Italia - Padova



Si pregano i signori Medici che non ebbero ancora occasione d'esperimentare la potenza antientoraggica delle Capsule Santal. Salolè Emery di farne qualche prova sui loro ammalati. L'esito è positivo, ed essi non abbandoneranno più un rimedio infallibile, che supera in efficacia tutti gli altri antientoraggici, senza portare nessuno dei disturbi a questi inerenti.
Deposito generale: S. Negri e C. Venezia. 386.

BANCO A. BASEVI

PADOVA
Piazza dei Frutti - Primo Piano
VENDE
N. 1 Obbligazione La Masa L. 6.-
» 10 idem » 5,95
» 25 idem » 5,90
» 50 idem » 5,80
» 100 idem » 5,75
Prossime estrazioni al 1. SETTEMBRE 1894 con premio di L. Ventimila; 1. GENNAIO 1895 con premio di L. Duecentomila.
Rimbo. Lrso 10 per Obbligazione. 596

GABINETTO MEDICO - MAGNETICO

Per consultazioni di presenza e per corrispondenza

BOLOGNA — Via Roma, N. 2, piano 2° — BOLOGNA

I numerosi ammalati completamente guariti sono ora una vera garanzia per tutti coloro che trovandosi privi della salute ricorrono per consulti al Gabinetto medico-magnetico.

Gl'incontestabili buoni ed efficaci risultati non lasciano alcun dubbio, ed incoraggiano maggiormente coloro che ricercano un sollievo alle proprie sofferenze.

Le persone che per consultare non possono presentarsi personalmente invieranno una lettera col nome del malato dichiarando i principali sintomi della malattia, ed inviando due fili di capelli insieme ad un vaglia postale di L. 3.20, avranno in immediato riscontro un consulto, coll'indicazione del male e la ricetta della relativa cura firmata da DOTTORE ASSISTENTE AL CONSULTO della sonnambula chiaroveggente **ANNA D'AMICO**.

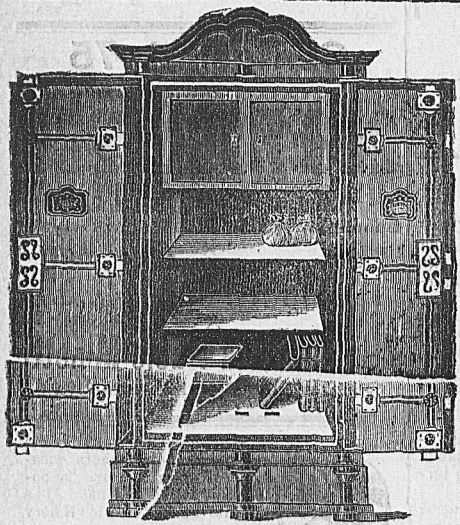
In mancanza di vaglia postale, da qualsiasi Città possono spedirsi L. 3 ed un francobollo da centesimi 20 dentro lettera raccomandata o a mezzo cartolina-vaglia postale.

In ognuna delle lettere per consulto si richiedono i sintomi della malattia affinché su di essa possa il Dottore, pel maggior vantaggio degli infermi, consultare la sonnambula **ANNA**, che spiegherà uno per uno tutti disturbi di cui soffrono, ed indicherà in forza della sua chiaroveggenza e occorrendo col suggerimento del medico, i rimedi adatti a far loro riacquistare la desiderata salute od almeno un notevole miglioramento.

Chi desidera valersi dei prodigiosi mezzi del Magnetismo, per consulto, si diriga al Prof. PIETRO D'AMICO, Via Roma N. 2, piano II in Bologna (Italia).

DITTA GIROLAMO ROMANO - PADOVA

Via Spirito Santo 1766



Deposito Casse Forti sicure contro il fuoco e le infrazioni

Sedie di Vienna a Legno curvato

Mobilie in Ferro e Legno in tutte le qualità

Stoffe, Lane, Tele, Coperte, ecc.

ADDOBBI CONFEZIONATI

NOLEGGIO MOBILIE PER CITTA' E VILLE

Prezzi da non temere concorrenza



FABBRICA SAPONI

MEDLEY & SONS

EXPORT SOAP MANUFACTURES

Palm oil bleachers and refiners

(Established in Liverpool in 1841)

Makes of soap specially adapted for each Markeo

Manifattura d'armi
Ferdinando Drissen
LIEGI (Belgio)



Si spedisce franco a richiesta l'Album illustrato italiano, con numerose novità, 143 incisioni e guida del cacciatore.

Specialità di fucili a triplice e quadrupla chiusura, ecc. Tutte le armi vengono garantite per la solidità e precisione. 583

Fabbrica di Cicoria, Caffè
Avana e lisciva
DEI FRATELLI TONAZZI

(Prov. di Vicenza) **LONIGO** (Prov. di Vicenza)

IL CAFFÈ AVANA, molto economico ed igienico, è pure eccellente per la sua fragranza e sapore gradevole.

Va usato da solo, nelle proporzioni comuni dei migliori Caffè.

Per grosse commissioni rivolgersi unicamente alla Ditta suddetta. 421